

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA ACTINIDIA n° 7 del 03 GIUGNO 2020

INFORMAZIONI GENERALI

Le indicazioni date con il presente bollettino consentono agli operatori di attuare **la difesa integrata obbligatoria** ai sensi del art. 19 D.lgs. 150/2012 sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Vengono riportate informazioni sull'andamento meteorologico, indicazioni operative sulle principali colture relativamente a: fase fenologica, situazione epidemiologica delle principali avversità, indicazioni sul momento più opportuno in cui effettuare eventuali trattamenti ed eventuali raccomandazioni sui prodotti fitosanitari utilizzabili, nonché orientamenti operativi relativamente all'adozione dei principi generali di difesa integrata (All. III D.lgs. 150/2012).

Le indicazioni fornite nei bollettini fanno riferimento alle diverse aree produttive della regione e non esauriscono le possibili situazioni di dettaglio, che vanno monitorate e valutate a livello aziendale.

Quando espressamente precisato, forniscono importanti elementi per la corretta attuazione **della difesa integrata volontaria** (es: certificazione nell'ambito di sistemi di qualità SQNPI – Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, marchio regionale AQUA, Global gap e misure agroclimatico ambientali del PSR FVG 2014-2020). In tal caso le indicazioni sono coerenti con le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti" del Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia, pubblicate sul sito dell' ERSA al seguente link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2020/>

Da quest'anno ERSA ha attivato un nuovo servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di difesa integrata per le colture di proprio interesse.

Per **l'actinidia** il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram ERSA FVG Bollettini actinidia integrato
Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_actindia_IPM

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA www.ersa.fvg.it

PROROGA DELLA VALIDITA' DELLE ABILITAZIONI ALL'ACQUISTO E UTILIZZO, ALL'ATTIVITA' DI CONSULENZA, ALLA VENDITA DI PRODOTTI FITOSANITARI E DELLE ATTESTAZIONI DI AVVENUTO CONTROLLO FUNZIONALE DELLE MACCHINE IRRORATRICI

*Con la recente conversione in legge del D.L. 18/2020 è stato modificato l'art. 103, comma 2 che regolava tra l'altro la scadenza delle abilitazioni/attestazioni sopra indicate. Con il nuovo testo legislativo le abilitazioni/attestazioni in scadenza tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2020, **conservano la loro validità per i novanta giorni successivi al 31 luglio 2020 (data al momento individuata come fine stato emergenza).***

PREVISIONI METEOROLOGICHE:

In questi giorni un sistema frontale atlantico si avvicina all'Italia, determinando l'afflusso di correnti meridionali via via più umide verso le Alpi orientali. Si prevede miglioramento verso il fine settimana.

Le previsioni meteorologiche sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

Per ulteriori informazioni su dati meteorologici puntuali è possibile consultare il sito Ersa al link:

<http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrataobbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>

FENOLOGIA (rilievi effettuati il 01/06/2020)

Attualmente le piante di actinidia della cultivar SORELI si trovano in fase di ingrossamento dei frutticini (fasi fenologiche BBCH 71 – 73) mentre le piante della cultivar HAYWARD si trovano in una fase di fine fioritura ed inizio ingrossamento dei frutticini (fasi fenologiche BBCH 69 - 71).



(Particolare ingrossamento frutticini in CV)



(Fine fioritura – inizio ingrossamento frutticini in

La tabella completa con le fasi fenologiche BBCH per actinidia è scaricabile al link:

http://difesafitosanitaria.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/actinidia/fasi-fenologiche-actinidia/FASI%20FENOLOGICHE_BBCH%20ACTINIDIA.pdf/view

SITUAZIONE FITOSANITARIA E STRATEGIE DI DIFESA

RILIEVI IN FRUTTETO	STRATEGIA
<p>CANCRO BATTERICO DELL'ACTINIDIA (<i>Pseudomonas syringae</i> pv. <i>Actinidiae</i> – PSA)</p> <p>In questa fase fenologica la malattia si manifesta con sintomi caratteristici: afflosciamenti o disseccamenti improvvisi dei giovani germogli in fase di accrescimento.</p>	<p>Procedere con il monitoraggio costante del frutteto prestando attenzione allo sviluppo del patogeno.</p> <p>In seguito ad eventi climatici particolarmente sfavorevoli (grandinate, forti piogge, ecc.) oppure ad interventi di potatura verde può essere opportuno intervenire con prodotti a base di rame per il loro effetto cicatrizzante e batteriostatico, secondo i dosaggi e le modalità riportate in etichetta e nella scheda di sicurezza dei prodotti fitosanitari.</p>
 <p>(Afflosciamenti di giovani germogli provocati da PSA)</p>	<p>Contro PSA, è anche possibile impiegare i seguenti prodotti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ BACILLUS AMYLOLIQUEFACIENS (AMYLO-X®), in quanto si tratta di un batterio che attua una competizione trofico-spaziale verso PSA e deve essere impiegato in fase preventiva. ✓ PROPOLI in quanto trattasi di un corroborante, potenziatore delle difese delle piante contro attacchi fungini e batterici. <p>Con l'aumento delle temperature e l'avvio di condizioni climatiche tipicamente estive (che ostacolano lo sviluppo del patogeno) è possibile effettuare interventi di potatura finalizzati soprattutto all'eliminazione delle parti di pianta sintomatiche attraverso tagli di ritorno fin nella parte sana.</p> <p>Le porzioni di pianta sintomatiche vanno asportate dall'impianto, preferibilmente all'interno di sacconi, ed eliminate prontamente tramite bruciamento o interrimento profondo nelle vicinanze</p>

	<p>dell'impianto stesso.</p> <p>Si raccomanda, infine, di seguire tutte le buone pratiche di igiene (es. disinfezioni degli attrezzi da taglio con Sali di ammonio quaternario, lavaggio attrezzature, ecc.) e le tecniche agronomiche utili al fine di prevenire la diffusione del patogeno, in particolare, quando si passa da impianti sintomatici ad impianti asintomatici.</p>
<p>Grandine:</p> <p>Dopo una grandinata effettuare entro 24 ore dall'evento un intervento fungicida al fine di cicatrizzare le ferite. Questi trattamenti non incidono sul numero massimo di interventi ammessi con le s.a. consigliate previsti dal DPI. Vanno comunque rispettati i vincoli di etichetta relativi al numero massimo complessivo di interventi eseguiti e all'intervallo tra gli stessi.</p>	<p>Prodotto consigliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ formulati a base di rame (Leggere attentamente l'etichetta dei formulati commerciali.)
<p>Cimice marmorata asiatica (<i>Halyomorpha halys</i>)</p> <p>Prosegue lo spostamento degli adulti di <i>H. halys</i> al di fuori dei siti di svernamento, verso le siepi e verso le colture frutticole.</p> <p>I valori delle catture dipendono molto dall'area della regione in cui si trovano e dalle altre colture e siepi naturali presenti nelle vicinanze, e non indicano l'eventuale incidenza del danno ma rappresentano la distribuzione delle popolazioni a livello territoriale.</p> <p>Su melo e actinidia la presenza di adulti è ancora prevalentemente localizzata sui bordi delle colture e sulle reti.</p> <p>In questi giorni sono state riscontrate le primissime ovature.</p>	<p>Premesso che dall'esperienza maturata nelle annate precedenti si è compreso che la sola difesa chimica non è risolutiva contro questo insetto e dato atto che il numero di trattamenti e di sostanze attive registrate contro <i>H. halys</i>, sono limitati è fondamentale posizionare oculatamente gli interventi insetticidi, specialmente lungo i filari di bordo e nelle aree del frutteto con maggior presenza di <i>H. halys</i>.</p> <p>Il disciplinare di difesa integrata su actinidia ammette l'impiego dei seguenti principi attivi ad azione insetticida: etofenprox e deltametrina.</p> <p>Le aziende che hanno provveduto ad attrezzare l'impianto con <u>reti antinsetto</u> devono aver già provveduto alla chiusura delle stesse.</p>
<p>Moria/Asfissia radicale</p>	<p>In generale si raccomanda di porre la massima attenzione ai volumi di adacquamento in modo da evitare eccessivi ristagni idrici.</p> <p>L'impiego dei tensiometri posti nel terreno ad una profondità compatibile con quella esplorata dall'apparato radicale delle piante permette di migliorare la gestione dell'irrigazione riducendo il rischio di generare condizioni di asfissia radicale per</p>

eccesso idrico oppure di stress per carenza d'acqua.

INDICAZIONI AGRONOMICHE

FERTILIZZAZIONE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	EPOCA
<p>Concimazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • In questa fase dovrebbero essere già stati completati gli interventi di concimazione ma nelle situazioni di carenza è necessario intervenire cercando di apportare gli elementi nutritivi mancanti. • Si ricorda che l'impiego di chelati di ferro o del solfato di ferro per trattamenti fogliari, in questa fase, può determinare problemi di rugginosità sulla buccia e, più in generale, di fitotossicità. • Al fine di migliorare la qualità dei frutti può essere utile l'impiego di concimi fogliari a base di calcio. • Gli apporti di elementi nutritivi distribuiti con le concimazioni devono rispettare le indicazioni contenute nel Disciplinare di produzione integrata soprattutto per coloro che operano in sistemi di certificazione volontaria. • Le concimazioni fogliari devono essere riportate nel quaderno di campagna. 	<ul style="list-style-type: none"> • Entro giugno si consiglia di completare gli interventi di concimazione preferendo soprattutto formulati ad azione fogliare, più prontamente disponibili per la pianta. Valutare il carico di frutti del proprio impianto per apportare il dosaggio più opportuno; • In impianti con persistente manifestazione di clorosi intervenire con chelati fogliari a base di ferro.
<p>Gestione della chioma e regolazione del carico produttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Come già indicato in precedenza, in questa fase, con l'aumento delle temperature e lo stabilizzarsi delle condizioni atmosferiche è possibile avviare la potatura verde realizzando essenzialmente interventi leggeri sulle chiome: finalizzate soprattutto all'accorciamento dei tralci che si sviluppano verso l'interfila ed ostacolano il passaggio dei mezzi agricoli o l'eliminazione dei succhioni troppo vigorosi. 	<ul style="list-style-type: none"> • I primi interventi di potatura verde possono essere avviati in questa fase ma si ritiene più opportuno posticipare a luglio l'esecuzione di interventi più significativi.

<ul style="list-style-type: none"> • In relazione al carico produttivo presente nel frutteto in questa fase è opportuno procedere con il diradamento dei frutti deformati e dei laterali. 	
<p>Irrigazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visto l'attuale andamento meteorologico potrebbero rendersi utili interventi di irrigazione. A titolo informativo, per actinidia, nel mese di giugno, il valore di restituzione idrica (millimetri/giorno: quantità d'acqua necessaria giornalmente per uno sviluppo ottimale della pianta) è il seguente: <ul style="list-style-type: none"> - 4,0mm al giorno con interfilare inerbito; - 3,5 mm al giorno con interfilare lavorato. 	

ALTRE INFORMAZIONI

IMPIANTI GIOVANI

Si consiglia di controllare le erbe infestanti, selezionare e legare i germogli migliori per favorire lo sviluppo dei cordoni permanenti ed evitare possibili danni arrecati dal vento.

IMPIEGO DI FITOREGOLATORI

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	EPOCA
<ul style="list-style-type: none"> • Nei DPI sono ammesse le seguenti sostanze attive: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Forchlorfenuron 0,92% (7,5 g/l) - (Sitofex) – Per l'aumento della pezzatura dei frutti ✓ Acido α-naftalenacetico (NAA) 0,3% (3,6 g/l) + Acido giberellico (GA3) 0,15% (1,8 g/l) (Spray Dünger Global ®) – Per il diradamento dei fiori laterali, per migliorare l'allegagione e per allungare i frutti • Se si intende effettuare il trattamento con fitoregolatori è necessario attenersi scrupolosamente ai dosaggi ed alle modalità d'impiego indicate in etichetta, nella scheda di sicurezza del prodotto e nell'ambito dei Disciplinari di Produzione integrata. 	<p>In relazione all'attuale fase fenologica è possibile intervenire solamente su cultivar HAYWARD, impiegando i prodotti come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'ultimo intervento con "Spray Dünger Global ®" – 7-10 giorni dopo la caduta petali. • intervento con "Sitofex" - 21 - 23 giorni dalla piena fioritura.

- **Si ricorda in particolare che la dose di impiego va modulata in relazione al carico di frutti presente nel frutteto.**

Si ricorda che il Decreto n. 18/SC/CF/ss del 26/03/2012 del Servizio fitosanitario e chimico dell'ERSA dispone il **divieto** di eseguire **trattamenti** con insetticidi, acaricidi o con altri prodotti fitosanitari che risultino tossici per le api e per i pronubi selvatici per **tutto il periodo della fioritura** delle colture erbacee, arboree, ornamentali e spontanee presenti, così come previsto dalla Legge Regionale n. 6 del 18 marzo 2010.

Inoltre, in ogni fase fenologica delle colture, prima dell'effettuazione di interventi insetticidi, acaricidi ed erbicidi nonché prima dell'utilizzo di ogni prodotto fitosanitario caratterizzato da mancanza di selettività nei confronti delle api e dei pronubi in genere, è obbligatorio procedere allo sfalcio delle erbe in fiore presenti nella superficie oggetto di intervento.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI. PER LE AZIENDE CHE SEGUONO IL DISCIPLINARE DI PRODUZIONE INTEGRATA (LIVELLO VOLONTARIO) SI RICORDA CHE I TRATTAMENTI VANNO ESEGUITI TENENDO IN CONSIDERAZIONE LE NOTE E LIMITAZIONI D'USO DELLE NORME TECNICHE PER LA DIFESA FITOSANITARIA ED IL CONTROLLO DELLE INFESTANTI.